

Ascona, 5.1.2022

## INTERPELLANZA

"I ciclisti devono usare le piste a loro riservate?"

Con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66LOC) mi permetto di interpellare il lod. Municipio sulla tematica soprammenzionata.

I conflitti tra automobilisti e ciclisti sono all'ordine del giorno. Ad inasprirli è spesso il mancato utilizzo delle ciclopiste. Cosa dice la legge? È ammesso usare la strada se questa è costeggiata da una corsia ciclabile, circolare sotto i portici in viale B.Papio o addirittura percorrere le corsie ciclabili in contromano?

La circolazione va intensificandosi. Sulle nostre strade congestionate la coesistenza fra automobilisti e ciclisti tende a farsi ancora più difficile. Tanto più importante quindi che tutti gli utenti rispettino scrupolosamente le regole e si comportino con la dovuta prudenza. D'altronde sarebbe auspicabile una condotta più rispettosa di tutti. Mano sul cuore: chi non si è mai sentito infastidito da ciclisti che, invece di spostarsi sulla pista o fascia ciclabile adiacente occupano la carreggiata, costringendo tutte le auto ad avanzare a rilento? Così facendo commettono un'infrazione del codice che sancisce l'obbligo per i ciclisti di usare le ciclopiste e i tracciati a loro riservati segnalati come tali (cartello blu con bici bianca). Vi rientrano anche i percorsi ciclopedonali e strada pedonale divise per categoria (cartello blu con bicicletta a sinistra e pedone a destra, separati da una striscia verticale) o a traffico misto (cartello blu con pedone in alto e bici in basso).

L'obbligo si applica non solo ai velocipedi bensì pure alle bici elettriche fino a 25 km/h rispettivamente 45 km/h. I trasgressori sono punibili con multa disciplinare pari a 30 franchi.

Oggetto di frequenti controversie è peraltro la questione se si debba usare la ciclopista con la bici da corsa. In altre parole, se con questa sia vietato allenarsi sulla strada. Ciclopiste e aree ciclopedonali sono sempre più contese da un'utenza variegata, ciò che aumenta il rischio di collisioni, specie se si sfreccia tra famiglie con carrozzine, bambini e persone su skate.bord, pattini in linea o altri dispositivi di mobilità urbana.

Alcuni anni fa, la problematica è stata sollevata nell'ambito di un'interpellanza. Il Consiglio Federale ha poi respinto la mozione con cui l'autore chiedeva l'abrogazione dell'obbligo di utilizzare le piste ciclabili. Obbligo che nella sua risposta il Consiglio Federale ha confermato per tutti i ciclisti, ricordando che questa prassi vige anche all'estero e che l'attuale normativa permette di tener conto al meglio della sicurezza stradale. È del parere che non sia opportuno trattare i corridori diversamente essendo impossibile delimitare nettamente la categoria. Inoltre esisterebbero diverse possibilità per revocare l'obbligo di utilizzo mediante un'apposita segnalazione. Ad esempio le autorità esecutive possono segnalare un percorso fisicamente separato dalla carreggiata come "Strada pedonale" con l'aggiunta del cartello complementare "ciclisti autorizzati". In questo caso il ciclista può decidere se transitare sulla strada normale o sul tracciato contiguo valutando di volta in volta quale sia quello più adatto. Da notare che per i conducenti di e-bike con pedalata assistita fino a 45 km/h ciò vale con una condizione: essi possono percorrere una "Strada pedonale" con cartello complementare "Ciclisti autorizzati" solo a motore spento.

In conclusione gradirei ricevere le risposte alle domande seguenti:

1. Il lod. Municipio è d'accordo che i ciclisti debbano usare le piste a loro riservate?
2. Perché nessuno interviene quando i ciclisti transitano sotto i portici del viale B.Papio?
3. Perché si tollera che i ciclisti percorrano le corsie ciclabili in contromano? Non ci si rende conto del pericolo che viene causato?
4. Pur essendo favorevole alla mobilità lenta, perché questa dovrebbe rallentare il traffico automobilistico?
5. Ad Ascona vengono multati anche i ciclisti o solo gli automobilisti?
6. I ciclisti possono circolare di notte senza un'adeguata illuminazione del veicolo?
7. I ciclisti con le bici da corsa dovrebbero circolare in fila indiana: nessuno interviene quando circolano affiancati chiacchierando e ostacolano il traffico automobilistico e motociclistico?

Ringraziando per l'attenzione porgo i più cordiali saluti

  
Gian-Carlo Vaccini